

On. Bonelli

Nel ringraziare per l'opportunità concessa di presentare il caso in una Sede così illustre, mi sia consentito riassumere qui di seguito il contenuto del **Dossier** informatico che allego, un CD con 540 *Files*, che costituisce l'anticipazione di un ben più ampio (4 volte) affresco di un contesto che, sono certo, non mancherà di sorprenderLa e di suscitare grande indignazione.

In stampa allego copia del *Duplici Appello* da me elevato presso il Presidente, On. Napolitano, il 27/06/2007, per il quale è stato richiesto -dal Presidente- l'interessamento del Consiglio Superiore della Magistratura.

In sintesi, gli aspetti fondamentali della vicenda sono due: da una parte c'è la preoccupazione di non annullare -per inedia- un patrimonio di conoscenze tecniche che è l'unica risorsa effettiva atta ad avviare finalmente l'attuazione della Legge 447/95 nel campo specifico (impianti audio), consentendo quella tutela della salute e del riposo di una moltitudine di cittadini che doveva esser loro garantita -senza costi- proprio da quella Legge Quadro, e che, all'evidenza, è stata negata per più di 10 anni.

Il secondo aspetto riguarda la vera e propria sospensione della legalità, sia per quanto concerne le istanze proposte dai cittadini in ogni possibile sede giudiziaria ed amministrativa, sia per quanto riguarda la concreta eventualità che i poteri di taluni organi di questo Stato siano stati utilizzati a scopo intimidatorio (come nel caso della centenaria citata nell'Appello al Presidente della Repubblica).

Entrambi gli aspetti ledono profondamente quell'eredità civile che data indietro fino alle origini di questa Città, la cui grandezza è stata insieme edificata sul diritto e sulla diffusione delle conoscenze tecniche (il caso del Pantheon è d'esempio). Per questo ed altro, ho sempre provato particolare dolore nel constatare che proprio il Sindaco di questa Capitale appare contrapporsi allo spirito ed alla lettera di una Legge -la 447/95- presentata proprio dal suo partito d'appartenenza, e votata da parlamentari d'ogni schieramento (302 su 304 presenti). Quello stesso Sindaco che oggi è candidato a dirigere un prossimo Governo.

I Files del dossier

Le **Linee Guida APAT** sono la prima stesura di un documento tecnico che giace da quasi due anni in attesa di pubblicazione, ma che metterebbe a disposizione di tanti *tecnici competenti in acustica ambientale* quelle conoscenze teoriche e pratiche che sono indispensabili ad avviare l'applicazione della Legge 447/95 alle discoteche ed alle manifestazioni estive all'aperto. A questi *Files* ho affiancato quello di una mia conferenza del 24/03/1997 -10 anni fa- in cui spiegavo la semplicità con cui si poteva contenere l'emissione delle basse frequenze, che sono solitamente causa del maggior disturbo. Tutti i 600 grafici, per lo più di rilevamenti, contenuti nelle Linee Guida APAT, sono **casi reali** (di superamento dei limiti), spiegati nel loro contesto fisico e con le possibili soluzioni tecniche.

Le **40 Note Tecniche** dei Comitati romani, tutte presentate presso il competente X Dipartimento del Comune di Roma, e da questo **mai degnate di alcun riscontro**, costituiscono da una parte la premessa tecnica alle Linee Guida APAT, mentre dall'altra parte rappresentano la più vasta ed incontrovertibile prova del disinteresse, che troppo spesso sconfinava in un aperto ostracismo, da parte di quegli Uffici che dovrebbero avere il compito istituzionale di assicurare ai cittadini romani la tutela amministrativa, gratuita, e che, rispetto a questo compito, si pongono per lo più in evidente e chiarissima antitesi. Anche qui sono discusse le soluzioni tecniche, in decine di pagine, nelle quali sono anche testimoniati illeciti di vastissime proporzioni (nei cui confronti la Procura di Roma non ha fornito miglior prova d'interessamento, pur avendone piena disponibilità).

I *Files* "**Al Comune di Roma**" contengono gran parte delle ulteriori denunce e segnalazioni inoltrate al X Dipartimento del Comune di Roma, all'Assessore Borgna fin dal 1990, ed a tutti i Direttori dei Dipartimenti competenti in materia, ivi incluso il Difensore Civico. Da questi *Files* mancano quelli relativi ai casi più gravi ed indicativi, cioè quelli di Ostia, Testaccio e quello della discoteca "Follia" (che ha determinato la condanna del Comune di Roma a risarcire con ben 300.000 Euro le due famiglie private della tutela amministrativa). Tra le scansioni è reperibile **l'unica risposta mai ottenuta a tutte queste istanze**, negativa.

Il "**Caso di Ostia**" è separato, per la sua particolarità di estendersi senza soluzione di continuità dal 1997 ad oggi. I *Files* delle denunce e delle segnalazioni tecniche acquistano una particolare significatività, se si confrontano con le scansioni dei verbali ARPA relativi al caso della Parrocchia d'Ostia Antica (che è stata multata per circa 2500 Euro per le emissioni di poche ore, in orario serale, connesse con la "festa del patrono", che, peraltro, è previsto rientri nelle deroghe di cui all'Art.17 della Legge Regionale n.18 del 03/08/2001). Chiunque conosca il caso di Ostia sa bene quanto ristretto sia il numero di soggetti che lucrano sulle discoteche estive, e quanto facile sarebbe ricondurne l'attività entro i limiti di legge (come indicato nella Nota Tecnica n.3 e nelle Linee Guida APAT n.3 e n.14), rispetto alla moltitudine di soggetti privati del sonno fin quasi all'alba.

I *Files* "**Conferenze, articoli, ecc.**" rappresentano la prova definitiva del fatto che l'esistenza del problema, ma anche delle sue soluzioni tecniche, è **un fatto pubblico** da 10-15 anni: i circa **100 Files** sono relativi a conferenze, articoli sulla stampa tecnica ed interviste sulla stampa quotidiana... Tra gli ultimi *Files* ve ne sono due che contengono il riassunto dei risultati degli studi LARES e di Muzet, per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai quali si evince l'effetto moltiplicatore della mancanza o del disturbo del sonno, nei confronti di un numero di patologie, anche e soprattutto a carico dei bambini.

Tutto questo deve indurci a riflettere sulla vera e propria necessità di individuare preventivamente le motivazioni e le cause pratiche che hanno determinato questa più che decennale *impasse*, nell'attuazione di una legislazione di gran civiltà e modernità. La Legge Quadro 447/95 è attuabile, nel campo specifico delle emissioni da impianti audio, come lo saranno tra breve (15 febbraio) le Leggi a tutela della salute dei dipendenti di Pub e discoteche, che hanno beneficiato di una lunghissima ed ingiustificabile sospensione.

Occorre semplicemente il ritorno ad un normale e civile clima di rispetto delle Leggi (nel campo specifico), e di conforme ed efficace operare degli apparati dello Stato. La mia personale disponibilità a favorire la divulgazione delle conoscenze tecniche necessarie non ha bisogno di conferme, ed è inequivocabilmente testimoniata dalle **40 Note Tecniche** dei Comitati e dalle **18 Linee Guida APAT**, un'opera di 500 pagine (e, come tale, unica, anche a livello internazionale) che si auspica possa essere pubblicata in tempo utile, grazie ad un intervento del Ministro dell'Ambiente.

Roma 18 ottobre 2007

Fabrizio Calabrese